



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2022

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 22420 del 24 Ottobre 2022
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 Ottobre 2022 – ore 21.00

Deliberazioni:

57	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 SETTEMBRE 2022
58	RATIFICA DELIBERA: SECONDA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024
59	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO ANNI 2022/2024
60	RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARCONATE, ARESE, BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, DAIRAGO, CASOREZZO, CERRO MAGGIORE, LEGNANO, NERVIANO, PARABIAGO, POGLIANO MILANESE, RESCALDINA, S. GIORGIO SU LEGNANO, S. VITTORE OLONA, VILLA CORTESE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE DENOMINATA "AGGREGAZIONE POLIZIE LOCALI DELL'ASSE DEL SEMPIONE"
61	ESAME E APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
62	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2022-2024
63	AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A EURO.PA SERVICE S.R.L. DEL SERVIZIO INTEGRATO (GLOBAL SERVICE) PER LA GESTIONE MANUTENTIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI RESCALDINA (DURATA DAL 01.01.2023 AL 31.12.2025)
64	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "BLOCCO DEL DIVIETO DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE PER I VEICOLI EURO 2 BENZINA ED EURO 4 E 5 DIESEL ALL'INTERNO DELL' AREA B NEL COMUNE DI MILANO E RICHIESTA D'INTERVENTI"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea.

Assenti i consiglieri Vezzoli Federica e Gasparri Marco.

È altresì presente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera a tutti i presenti, a chi ci sta ascoltando. Chiedo al Segretario di verificare i presenti.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Verificata la presenza, il Consiglio Comunale è aperto. Credo che il Sindaco voglia fare una breve introduzione, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Molto brevemente. Penso di potermi fare interprete, a nome di tutto il Consiglio Comunale, facendo le congratulazioni e i complimenti per il matrimonio dell'Assessore Crugnola, ma non solo per questo, ringraziandolo per il grande senso di responsabilità che anche in questa occasione è riuscito a manifestare posticipando la partenza del viaggio di nozze per poter partecipare a questo Consiglio Comunale.

Quindi lo ringrazio a nome di tutto il Consiglio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Credo di interpretare appunto il pensiero di tutti.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 SETTEMBRE 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Quindi partiamo con l'ordine del giorno di stasera, che è l' "Approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 30 settembre 2022". Se ci sono degli appunti da fare sui verbali? No. Per cui vengono considerati approvati.

OGGETTO N. 2 – RATIFICA DELIBERA: SECONDA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore al bilancio Matera. Questa è praticamente una ratifica della delibera di Giunta, ma prego l'Assessore di presentarla. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Nella seduta del 29 settembre la Giunta ha effettuato una variazione d'urgenza al bilancio di previsione per inserire nello stesso le risorse derivanti dalla vittoria di un bando di Regione Lombardia, che ha assegnato al nostro Comune 28.500 euro per la riqualificazione in senso inclusivo del Parco di Via Nenni.

Nello specifico queste risorse si aggiungono a quelle derivanti dal percorso del bilancio partecipativo, che ha visto come progetto vincitore la realizzazione, sempre all'interno del Parco di Via Nenni, dello Skate Park per 22.500 euro.

Alla luce di ciò quindi la riqualificazione complessiva sul Parco di Via Nenni ammonta a 51.000 euro, ed è finalizzata alla realizzazione di uno Skate Park inclusivo.

La motivazione per la quale la Giunta ha effettuato d'urgenza la variazione è relativa a quelle che sono le tempistiche da rispettare, appunto secondo le regole del bando. Infatti la consegna dei lavori, che equivale in sostanza alla cantierizzazione dell'area, espletate quindi le procedure di gara, deve essere effettuata entro il 15 novembre.

Essendo questo il primo Consiglio Comunale utile nel quale apportare la variazione, i tempi tecnici per procedere in sicurezza senza compromettere il rischio di perdere il finanziamento erano questi.

Come ho avuto modo di dire anche in altre occasioni, effettuare delle variazioni d'urgenza non è certamente la modalità di lavoro che prediligo e pertanto, come è già capitato, chiedo scusa al Consiglio Comunale se la Giunta ha dovuto assumere le sue prerogative, ma in questo caso era concreto il rischio di perdere il finanziamento appunto a causa delle tempistiche. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiedevo, come avete visto, una specifica tecnica sulle votazioni. Il Segretario consiglia di fare due votazioni: una per la ratifica della delibera, come ha spiegato Matera, e l'altra per renderla immediatamente eseguibile.

Quindi per la ratifica è possibile votare.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

E' partita la votazione ma c'era un intervento. La possiamo annullare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Mi scusi Casati, ma non ho visto. Prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Prima devo fare alcune domande all'Assessore, dopodiché farò un intervento. La domanda che voglio fare all'Assessore è questa: da Regione Lombardia ci arrivano 28.500 euro e noi prendiamo 22.500 euro da questo capitolo: Titolo 2: spese in conto capitale, dove c'è un importo di 102.103 euro, quindi noi togliamo questi 22.500 euro, li sommiamo ai 28.500 euro e arriviamo a 51.000 euro.

La domanda è: questi 22.500 euro, prima di essere tolti per essere destinati allo Skate Park di Via Pietro Nenni, a che cosa erano destinati?

Poi c'è, sempre in questo Titolo 2: spese in conto capitale, questo importo di meno 10.000 euro che non viene citato da nessuno, non sappiamo che cos'è. Se lei ci può dire per cortesia a cosa erano destinati prima i 22.500 euro e cosa sono questi 10.000 euro. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, certo. Parto dai 10.000 euro. Quella colonnina lì riguarda le variazioni precedenti, quindi non riguarda la variazione di questo Consiglio Comunale.

Questo è uno schema che riassume le grandezze di bilancio (a parte l'anno) dove, nella prima colonna, troviamo lo stanziamento iniziale; nella seconda colonna, quella dove ci sono i 10.000 euro, troviamo le variazioni precedenti, cioè tutte le variazioni che sono intervenute su quella missione, su quel programma, precedentemente a questa seduta, quindi precedentemente a questa variazione. Bisognerebbe andare indietro nelle variazioni per...

I 22.500 euro sono una semplice ricollocazione e riallocazione dei fondi, perché i 22.500 euro erano all'interno della missione generica dove stanziavamo i fondi del bilancio partecipativo.

Considerato che ogni anno finanziamo il bilancio partecipativo, li inseriamo in una missione generica che è quella degli interventi sul patrimonio dell'Ente, che sta nella missione 1, programma 5. Nel momento in cui sappiamo che questi 22.500 euro servono per una riqualificazione di un parco, li andiamo a riallocare nella missione corretta.

Quindi i 22.500 euro finanziavano già il bilancio partecipativo. Spostarli significa solo metterli nella missione più corretta rispetto all'intervento che dobbiamo fare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie per la spiegazione. Detto questo, ovviamente noi non abbiamo nulla contro lo Skate Park. Speriamo solo che questa decisione vostra di riqualificare questo Skate Park, di costruire questa pista per Skate Park, per un ammontare di 51.000 euro, il gioco valga la candela, nel senso che io spero che questa pista sia poi frequentata immensamente perché, se ciò non fosse, sarebbe veramente una beffa in un periodo come questo per il nostro paese, e per paese intendo Rescaldina ovviamente, non l'Italia, in cui in pochi anni, in pochi mesi, abbiamo visto licenziamenti all'Auchan, i cui dipendenti sono ancora in lotta alcuni, alcuni sono stati tacitati con quattro lire, altri sono in cassa integrazione; abbiamo visto gli annunciati e non giustificati, questi 125 licenziamenti alla Emerson ex Raimondi; l'altro giorno abbiamo letto sui giornali i probabili altri 25 licenziamenti alla Zucchi ex Bassetti.

Quindi di fronte a tutte queste emergenze occupazionali del nostro paese, non so se è una priorità, se è così richiesta, se c'è questa così vasta richiesta di questa pista di skate, sulla quale noi ovviamente siamo favorevoli allo sport in tutte le sue manifestazioni, ma non so se proprio fosse il momento di metterla in cantiere in questo momento in cui nel nostro paese, ho ricordato, ci sono delle emergenze ben più gravi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiede la parola il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Un po' per approfondire quanto posto dal Consigliere in questi termini. E' evidente che questo è un progetto che nasce da una proposta dei cittadini che lo hanno proposto attraverso quello strumento che è il bilancio partecipativo, ma ritengo che se poi è stato votato dai cittadini, ci sia un doppio valore da considerare.

Prima di tutto sappiamo dove è ubicato il Parco di Via Nenni, e quindi attiguo a quell'area boschiva che purtroppo paga la presenza di soggetti non troppo raccomandabili, quindi lo sappiamo.

E quindi, nascendo da una proposta dei cittadini, essendo stata votata dai cittadini, io penso che non sia solo stata una proposta limitata a riattrezzare un'area gioco, ma anche nell'ottica di riqualificare un'area che oggi vive una dinamica un po' complessa.

Sottolineo come l'intervento in realtà non è limitato solo alla creazione della pista da Skate, ma è una riqualificazione complessiva di tutto il Parco, quindi anche della parte verde e anche è

previsto un intervento per una piena accessibilità alle strutture. Quindi verranno anche predisposti dei camminamenti che oggi non esistono; la piattaforma, la platea in calcestruzzo oggi è in mezzo a un prato, ma non c'è nemmeno un camminamento che porta a quella platea.

Quindi eventuali bambini, ragazzi, adulti, con difficoltà motorie, hanno anche difficoltà a raggiungere questa platea.

Quindi è un progetto un po' più articolato che non solo lo Skate Park. E' stato nominato nella presentazione del progetto Skate Park, ma l'intervento è molto più allargato a tutta l'area, quindi anche la zona dove attualmente insistono i tavolini e via dicendo. Quindi è una riqualificazione dell'intero Parco.

Io mi auguro che appunto abbia anche degli effetti di riqualificazione anche delle frequentazioni di quell'area che oggi, come ben sappiamo, ha una problematica grave. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io anticipo il nostro voto, che sarà un'astensione. Il Consigliere Casati, che mi ha preceduto, ha espresso il nostro accordo sulle finalità per le quali verranno destinate queste risorse, ma le nostre considerazioni più generali sul periodo storico, sul momento, sulla situazione del paese Rescaldina e del paese in genere, che poi di fatto riprendono un po' le nostre riflessioni sul bilancio di previsione, di cui non abbiamo condiviso gli obiettivi e quindi sul quale abbiamo espresso il nostro parere contrario, in linea proprio con tutta questa nostra lettura della questione, pur essendo contenti di questa iniziativa, ci asterremo. Il nostro voto non sarà contrario, ma sarà un'astensione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Se Casati vuole riprendere.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie, molto gentile Presidente. Volevo solo chiedere al Sindaco, o a qualcuno se lo sa, se il Parco Avventura è ancora in essere oppure no. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Il Parco Avventura, che insiste in un'area privata all'interno del bosco, non ha ricevuto la conferma dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività del Parco Avventura; autorizzazione che è in capo a Regione Lombardia.

Contemporaneamente lo stesso operatore ha partecipato al bando che noi avevamo promosso per l'affidamento in gestione appunto della struttura alla casetta in legno, per intenderci, dove insistono i tavolini, ma a fronte dei controlli successivi all'iniziale assegnazione, essendo l'unico partecipante al bando, i controlli hanno dato esito negativo, quindi c'erano delle posizioni non regolari, e quindi anche rispetto alla gestione della casetta non è stato concluso l'iter di aggiudicazione.

Il titolare era lo stesso, quindi da Regione Lombardia ha avuto diniego per l'attività del Parco Avventura, e da noi non è stato aggiudicato il bando per la gestione della casetta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Noi votiamo a favore. E' inutile dire che non riteniamo che si possa votare contro una delibera di questo tipo: un'area oggi sottoutilizzata, un po' dimenticata, che diventerebbe un centro dove possono andare i giovani, più i giovani che i bambini, quindi anche una fascia d'età un po' forse trascurata nelle iniziative dei Comuni di dimensioni come il nostro, perché per loro il centro di attrazione sono più le città importanti, ha senz'altro il nostro voto favorevole.

Tra l'altro i fondi di Regione possono essere utilizzati solo per gli investimenti. Questi fondi non possono essere utilizzati per politiche attive, per il lavoro e per le politiche citate dal Centrodestra, proprio perché sono per gli investimenti. Non si possono spostare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

No no. Io ho detto che questi fondi sono destinati agli investimenti, quindi alle opere, e le opere portano anche lavoro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Finita la discussione, si passa alla votazione. Quindi mettiamo in votazione in realtà questa seconda variazione d'urgenza del bilancio. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO ANNI 2022/2024

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Do sempre la parola all'Assessore al bilancio Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Per questa variazione vi chiedo un po' più di pazienza. Non è una variazione complessa, ma ha diversi elementi che la compongono e quindi la relazione sarà leggermente più lunga.

La terza variazione al bilancio ha un ammontare netto che è pari a 277.000 euro circa, ed è costituito sostanzialmente dal lato delle entrate esclusivamente da maggiori entrate.

Proprio queste entrate sono il motivo per cui andiamo questa sera a proporre questa variazione, e sono tutte derivanti dall'inserimento in bilancio di fondi che ci sono trasferiti dallo Stato e dalla Regione Lombardia, e che praticamente nella loro totalità rappresentano risorse al nostro Ente in seguito a vittorie di bandi.

Nello specifico, la variazione è costituita da 5 diversi elementi.

Il primo elemento è l'inserimento a bilancio di 57.200 euro che derivano da maggiori trasferimenti da parte dello Stato a seguito di quello che è stato l'aggiornamento del listino dei costi per la realizzazione delle opere pubbliche. Nello specifico si tratta di un incremento del 10% di alcune voci del quadro economico delle opere e nel nostro caso si tratta di un maggior importo riguardo alla manutenzione straordinaria della scuola Manzoni di Rescalda e che, a seguito di questa erogazione, passa da 700.000 euro a 757.200 euro.

Il secondo elemento che costituisce la variazione è l'inserimento di un trasferimento da parte di Regione Lombardia per 200.000 euro. E' un'erogazione che, anche come dicevo prima, è derivante dalla vittoria di un bando, che è finalizzata alla realizzazione del centro del riciclo che verrà ubicato all'interno dell'attuale piattaforma ecologica e che è sostanzialmente finalizzato ad intercettare dei materiali che possono essere riutilizzati e che quindi non entrano in quello che è il ciclo dei rifiuti.

La terza parte è relativa invece ad un contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 4.500 euro, che è legato alla realizzazione degli stalli rosa. Si sostanzia nel trasferimento di 500 euro per ciascuno stallo. Essendo in programmazione la realizzazione di 9 stalli rosa, la cifra del contributo che ci spetta è quindi di 4.500 euro.

Il quarto elemento di variazione invece è costituito da un contributo del Ministero degli Interni per 13.037 euro per la vittoria del bando legato alla realizzazione di un progetto per il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il progetto ha un ammontare totale di 16.000 euro e la parte restante, rispetto a quello che è il contributo di 13.000 euro, che quindi è per circa 6.000 euro, è costituita da un cofinanziamento da parte del nostro Comune.

L'ultima parte invece riguarda l'inserimento a bilancio di un contributo di 5.280 euro da parte di Regione Lombardia in seguito alla vittoria di un bando per la realizzazione di un progetto legato alla prevenzione dei reati contro le persone anziane. Anche in questo caso il progetto ha un ammontare di 6.600 euro e la parte restante, cioè 1.320 euro, sono un cofinanziamento da parte del nostro Ente. La variazione riguarda per un piccolo importo anche l'anno 2023 proprio per quest'ultimo elemento, perché il contributo di 5.280 euro che ci viene erogato da Regione Lombardia, ci verrà versato metà sul 2022 e metà sul 2023. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Su questa delibera c'è una cifra particolare: questi 200.000 euro che arrivano da Regione Lombardia per la creazione di questa casetta del riutilizzo che noi riteniamo una cosa validissima. Quindi questo per dimostrare anche che non siamo qua solo per dire no, ma se c'è qualcosa di

positivo lo capiamo benissimo anche noi e ne rendiamo atto a chi ha fatto questo bando e ha vinto questo bando.

Diciamo che per quanto riguarda questa casetta poi - l'avevo già detto in Commissione, mi perdoni chi l'avrà sentito - sarà un po' difficile, non difficile, forse ci sarà qualche piccola diatriba su chi può portare cosa e sul chi può prendere cosa. Non so se mi spiego, per cui diciamo che questi 200.000 euro, che sono la parte più consistente di questo intervento, ci vanno benissimo per come vengono spesi e ringraziamo ancora una volta Regione Lombardia che, con questa ulteriore liberalità, arriva ad una somma di oltre due milioni erogati al Comune di Rescaldina, per cui siamo lieti per questo avvenimento.

Per quanto riguarda poi il nostro voto, ovviamente la nostra Capogruppo dirà la nostra posizione, grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Anche qui, condividendo pure i contenuti di questa terza variazione di bilancio, cioè la finalizzazione delle risorse, però come si diceva, ci sono dei cofinanziamenti che entrano, i progetti noi vediamo solo i titoli e comunque innestandosi sempre nel bilancio, anche qui il nostro voto certamente non sarà contrario, ma sarà l'astensione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Consigliere Schiesaro, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra - Vivere Rescaldina)

Sono contento che ci sia condivisione sul centro del riutilizzo, che è un tema importante in ottica ambientale.

Concordo anch'io che sarà particolarmente sfidante prevedere la gestione, però preferisco avere questi problemi che non averli, e quindi sono sicuro che si troverà comunque la soluzione, che sia la migliore per una corretta e virtuosa gestione.

Sono contento che finalmente Regione Lombardia abbia, grazie al finanziamento anche statale, aumentato la dotazione rispetto a quella degli anni scorsi, quindi c'è una maggiore attenzione dal punto di vista ambientale perlomeno per i fondi che sono arrivati, che vengono erogati tramite la Regione e lo Stato. Speriamo che aumentino in futuro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere Schiesaro. Intanto volevo ricordare, sicuramente non ai presenti ma a chi ci ascolta, che il Consigliere Schiesaro ha la delega per la gestione dei rifiuti nel nostro Comune.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla fase di voto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera diventa immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARCONATE, ARESE, BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, DAIRAGO, CASOREZZO, CERRO MAGGIORE, LEGNANO, NERVIANO, PARABIAGO, POGLIANO MILANESE, RESCALDINA, S. GIORGIO SU LEGNANO, S. VITTORE OLONA, VILLA CORTESE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE DENOMINATA "AGGREGAZIONE POLIZIE LOCALI DELL'ASSE DEL SEMPIONE"

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Do la parola all'Assessore Crugnola per presentare la delibera.

Ass. alla Polizia Locale e Protezione Civile CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Andiamo a chiedere a questo Consiglio Comunale di rinnovare una convenzione che era già presente nei cinque anni precedenti, e chiediamo pertanto di provvedere al rinnovo per ulteriori cinque, così come avviene nei Consigli Comunali anche di tutti gli altri Comuni coinvolti che il Presidente ha citato prima.

A proposito dei Comuni, tutti i Comuni uscenti, tranne Lainate che ha manifestato l'intenzione di non proseguire, hanno manifestato l'interesse a rinnovare la convenzione.

Abbiamo inserito solamente a livello tecnico il fatto che diamo la possibilità al Comune di Arese di rimanere all'interno della convenzione, pur non avendo più la contiguità territoriale, visto appunto la defezione di Lainate, ma in virtù del fatto che nella precedente convenzione fosse già partner dei Comuni citati.

Rispetto alla convenzione precedente, siamo andati ad apportare alcune migliorie sia dal punto di vista tecnico che anche dal punto di vista poi effettivamente della funzionalità della convenzione stessa, quindi ad esempio abbiamo introdotto la possibilità di poter portare l'arma anche al di fuori del proprio territorio comunale, ovviamente fatta salva comunicazione alla Prefettura da parte del Sindaco che richiede il servizio.

In questo modo andiamo a superare uno dei maggiori problemi che abbiamo visto negli ultimi anni, quindi appunto la possibilità di detenere l'arma quando si vanno a fare dei servizi al di fuori del proprio territorio di competenza.

In questo modo viene codificato all'interno della Convenzione, quindi si intende quasi automaticamente concesso, fatto salvo la comunicazione alla Prefettura.

Abbiamo introdotto anche la possibilità di un utilizzo reciproco di graduatorie senza oneri, quindi i Comuni convenzionati possono tra di loro attingere dalle graduatorie dei concorsi, appunto per gli Agenti di Polizia Locale, senza che questo abbia degli oneri legati alla cessione della graduatoria tra un Comune e l'altro.

Abbiamo poi fornito dei maggiori dettagli nella composizione e nella funzione del tavolo politico. Il tavolo politico come strumento era già previsto nella convenzione precedente, ma in realtà nel quinquennio precedente non ha mai realmente funzionato.

Sarebbe invece importante che le azioni, sulle quali appunto poi verte la convenzione stessa, vengano definite dalle Amministrazioni coinvolte. Tra l'altro questo darebbe anche una garanzia di un'azione unitaria, pur nelle diverse posizioni politiche chiaramente dei soggetti coinvolti tra tutti i Comuni, però darebbe anche una definizione, quindi un accordo, oltre che della parte tecnica, anche della parte politica.

Quindi siamo andati a fornire delle tempistiche all'interno della convenzione per la formazione appunto del tavolo politico, con anche l'attribuzione di qualche funzione che precedentemente non era declinata.

Altro punto importante è quello della condivisione annuale dell'elenco delle dotazioni di tutti i Comandi. Questo permette di consolidare una prassi che in realtà tra i Comuni della convenzione è già in utilizzo. Ad esempio un paio di anni fa quando la nostra macchina di Polizia Locale, l'unica che avevamo prima che acquistassimo quella nuova, aveva dei problemi, Legnano ci ha fornito un'auto del proprio parco macchine per poter far fronte al periodo durante il quale eravamo senza macchina, però non sappiamo esattamente quelle che sono tutte le dotazioni di tutti i Comuni.

In questo modo, andando ogni anno a condividere un elenco puntuale con tutte le dotazioni, ogni Comune sa esattamente cosa hanno tutti gli altri e quindi può avanzare una richiesta di condivisione delle strumentazioni quando si rende necessario, quindi ad esempio o quando proprio la dotazione in sé manca, oppure quando si rende necessario, ad esempio l'autovelox ha un tempo per il check lunghissimo, si parla di 5-6 mesi per avere il superamento del controllo, del tagliando, chiamiamolo così, e quindi in quei mesi se non si ha un autovelox di riserva, si rischia appunto di rimanere senza strumentazione.

Altri Comuni hanno degli autovelox che utilizzano a rotazione e quindi possono sopperire in questo caso. Questo è solo un esempio chiaramente, però appunto, avendo una panoramica di tutte le dotazioni, ogni Comune sa che cosa può richiedere e a chi nel momento in cui ce ne sia la necessità.

Per il resto i contenuti sono rimasti analoghi a quelli precedenti.

E' chiaro che i servizi che vengono resi con questa convenzione negli ultimi anni si sono rivelati molto preziosi, sia per quanto riguarda i Comuni più grandi, sia per quanto riguarda i Comuni più piccoli. Ad esempio esistono dei Comuni che hanno dei Comandi che per motivi vari si sono svuotati negli ultimi anni, quindi agiscono a ranghi molto ridotti e quindi hanno fatto più volte richiesta di avere supporto di Polizia Locale dagli altri Comuni, oppure nel caso dei Comuni più grandi per eventi eccezionali, come ad esempio in questi giorni il Luna Park di Legnano, e quindi chiaramente viene richiesto a tutti i Comuni aderenti disponibilità.

La convenzione stessa ha anche il vantaggio di poter partecipare a bandi e finanziamenti, con chiaramente una maggior possibilità di essere inclusi, non solo negli ammessi ma anche nei finanziati. Ad esempio recentemente siamo riusciti ad ottenere, tramite una partecipazione a un bando, un furgone che viene utilizzato in condivisione tra tutti i Comuni, e che appunto ha una funzionalità che viene poi passata di Comune in Comune.

Si chiede pertanto assenso del Consiglio al rinnovo della convenzione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per l'esautiva presentazione. Non ho richieste di chiarimenti e quindi chiudiamo la fase di discussione e passiamo direttamente alla votazione. Mettiamo in votazione il rinnovo della Convenzione per le Polizie Locali dell'asse del Sempione. E' possibile votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli la delibera è approvata.

Con 15 voti favorevoli la convenzione è rinnovata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola sempre all'Assessore Crugnola.

Ass. alla Semplificazione e alla Polizia Locale e Protezione Civile CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie di nuovo Presidente. Chiediamo questa sera delle modifiche al Regolamento di Polizia Urbana, che era già stato largamente interessato da un aggiornamento nel 2018, dopo che era stato approvato nel 2002 dal Consiglio Comunale, e andiamo a disporre tre linee di modifica che sono prettamente modifiche derivate da esigenze di natura per lo più tecnica.

Innanzitutto all'articolo 9 viene adeguato il termine utilizzato, non si fa più riferimento al COSAP, ma chiaramente si fa riferimento al canone unico che, come sapete, ha sostituito e inglobato anche il COSAP.

All'articolo 13 invece andiamo a prevedere un ampliamento delle aree nelle quali la Polizia Locale può intervenire. Questo si è reso necessario da alcuni episodi per i quali l'intervento della Polizia Locale non ha potuto avere luogo, in quanto appunto non era previsto che la Polizia Locale potesse intervenire nei luoghi in cui il fatto è avvenuto.

Si specifica quindi che gli interventi di Polizia Locale, con un allontanamento forzato e un Daspo di 48 ore, si rendono validi, oltre che per quanto già previsto, anche per le scalinate degli edifici pubblici, in caso di intralcio o pericolo afflusso veicolare o pedonale, e si ampliano quelle che sono le aree definite a verde, arrivando ad includere puntualmente, perché prima non era ben chiaro che cosa si intendesse per area verde, andiamo ad includere anche parchi e giardini con relative pertinenze.

La terza modifica riguarda l'articolo 49. Questa è una modifica che ci ha fatto anche un po' sorridere in Commissione perché sembra un'inezia, ma invece è un punto importante perché nessuna norma attualmente prevede esplicitamente che non si possa parcheggiare le auto nelle aiuole. Da nessuna parte questo è previsto, e quindi non è possibile sanzionare quando questo atteggiamento viene messo in atto.

Quindi introducendo questa modifica al Regolamento di Polizia Urbana, si rende sanzionabile appunto anche l'atteggiamento di chi lascia la propria macchina nelle aiuole pubbliche.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Apriamo la discussione. Casati ha chiesto la parola, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Non vogliamo certo fare discussione su questo Regolamento. C'è scritto di tutto e di più, non manca proprio niente.

C'è una cosa che forse avete inserito, adesso non so neanche dov'è, che riguarda proprio l'entrata del Palazzo Comunale. Vedo che qualcuno ha preso nota del fatto che davanti ai gradini che immettono nel Palazzo Comunale ci sono sempre dei ragazzi che bivaccano, bevono, lanciano lattine, e vedo che viene perlomeno preso in considerazione. Poi come si farà a metterlo in atto, non lo so.

Una cosa, ma non per fare obiezione, intendiamoci, l'articolo non so qual è, vediamo se lo trovo, dove si dice che - a parte l'articolo 53 "roulette" anziché "roulotte", ma quello non è determinato - quello che volevo trovare è quello che riguarda il cimitero, cioè se qualcuno dovesse andare a pulire la tomba di un altro, deve prima chiedere il permesso al Comune, deve avere l'autorizzazione del proprietario della tomba. Va benissimo, ci saranno mille motivazioni che hanno spinto a scrivere queste cose. Mi sembrano un po' tirate.

Comunque era solo per dare perlomeno l'impressione che l'abbiamo letto, e già questa è una buona cosa secondo me, per cui ovviamente tutto quello che c'è scritto va bene.

Ci sono anche cose di buon senso che forse non andrebbero scritte, ma giustamente, come ha detto l'Assessore, bisogna scriverle per poterle sanzionare. Va bene, grazie. Per quanto riguarda il nostro voto, sempre la nostra Capogruppo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Questo Regolamento appunto detta ed esplicita le norme che sono tese a garantire la sicurezza dei cittadini, quindi assolutamente ci vede concordi perché la sicurezza è il fine ultimo di tutto ciò, e quindi è un argomento che, come si sa, ci sta a cuore.

La riflessione che viene da fare, leggendo appunto il Regolamento in tutte le sue voci e in tutte le sue esplicitazioni, anche molto dettagliate, come si diceva poc'anzi, è che per dare piena attuazione a queste previsioni occorrerebbe una dotazione strumentale umana commisurata a tutti quei compiti che la verifica del rispetto di queste norme richiederebbero.

E' chiaro che sappiamo tutti le difficoltà e i problemi che sono legati appunto alle risorse umane e strumentali, alla possibilità di averle, di acquisirle, di aumentarle, eccetera, però questo è un requisito essenziale, altrimenti la nostra riflessione è che tutto quello che viene scritto qui e che ha come finalità quello di promuovere la sicurezza dei cittadini, rischi di rimanere un po' sulla carta e non trovare concreta attuazione se non si ha attenzione a dare tutto ciò che serve perché queste regole messe sulla carta appunto siano effettivamente, concretamente, puntualmente, fatte rispettare. Grazie. Il nostro voto sarà favorevole. Credo d'averlo detto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Tutto quello che qui è scritto, è utile e funzionale al buon funzionamento del corpo di Polizia Locale, ma soprattutto a dare gli strumenti, come nell'esempio che ci faceva l'Assessore prima, a dare gli strumenti al corpo di Polizia Locale perché la loro azione sia sempre più efficace. La presentazione della Comandante in Commissione - presentazione tecnica che ci ha proprio detto come i contenuti di questa delibera che andiamo a votare siano squisitamente tecnici e legati proprio ai bisogni del corpo di Polizia Locale - ci dicono appunto che questa è una delibera che va votata e va sostenuta, e il gruppo di Vivere Rescaldina non si tira indietro.

Colgo l'occasione, come sempre, perché lo merita assolutamente, per ringraziare la nostra Polizia Locale che opera nella piena attenzione, ma anche nel pieno rispetto delle persone di tutte le età che popolano il nostro paese. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere. L'Assessore Crugnola chiede la parola.

Ass. alla Semplificazione e alla Polizia Locale e Protezione Civile CRUGNOLA GIANLUCA

Solo un breve intervento per significare che comunque questa Amministrazione ha sempre molto investito nell'ambito della Polizia Locale, sia per quanto riguarda la componente, come diceva la Capogruppo Franchi, umana, sia per quanto riguarda quella strumentale.

Quindi volevo sottolineare il fatto che nell'ultimo anno abbiamo assunto un Agente, anzi un Ufficiale di Polizia in più rispetto a quello che avevamo prima, quindi andando ad implementare il corpo di Polizia Locale.

Inoltre stiamo partecipando a tutta una serie di bandi che ci permettono di migliorare quelle che sono le dotazioni strumentali.

In questa Amministrazione sono stati già acquistati una nuova autovettura, che appunto ha affiancato l'altra autovettura già presente, oltre al furgone; abbiamo acquistato il nuovo autovelox; abbiamo acquistato tramite un bando regionale le radio, quindi rendendo nuovo tutto il parco di

dotazione delle radio, e andremo anche adesso ad implementare, tramite un altro bando a cui abbiamo partecipato, la dotazione di giubbotti antiproiettili.

Quindi ritengo che l'attenzione da questo punto di vista alla Polizia Locale sia stata sempre mantenuta ad un livello attento e concreto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Chiedo scusa, mi permetto anche un piccolo commento, prima di tutto per ringraziare il corpo di Polizia Locale e la Comandante che coordina tutti gli Agenti e tutto il corpo di Polizia.

Io ricordo che quando ho iniziato questa avventura nel 2009 come Consigliere delegato, il corpo della Polizia Locale di Rescaldina era composto da 9 unità.

Tenete presente che il rapporto solitamente che determina il numero degli Agenti necessari ad un Comune è di 1 a 1.000, quindi il nostro corpo di Polizia Locale dovrebbe essere composto da 12 unità.

Oggi l'Assessore ricordava l'assunzione effettuata in questo mandato, ma già nel precedente avevamo effettuato due nuove assunzioni, quindi oggi il corpo di Polizia Locale è di 12 unità.

Non so se ci sarà mai la possibilità di arrivare a quel livello di rapporto 1 a 1.000, perché ogni assunzione poi comporta la presa in carica di uno stipendio in più che va nelle spese correnti e via dicendo.

Quindi queste dinamiche riguardano anche la capacità economica dell'Ente, però io penso che 12 unità sia un buon livello per avere un corpo di Polizia Locale funzionato.

Io volevo sottolineare una cosa, facendo il ringraziamento all'intero corpo di Polizia Locale, che la figura del vigile urbano è nettamente cambiata negli ultimi anni, e tutta una serie di competenze nuove sono state acquisite.

Quindi nell'ultimo decennio l'Agente di Polizia locale non è solo quello che dirige il traffico, ma ha una serie di competenze ampissime.

Quindi da questo punto di vista va il nostro ringraziamento e auspico che, qualsiasi sia la prossima Amministrazione, si continui, perché questo è un elemento fondamentale, nella collaborazione con le altre Amministrazioni e con le altre Polizie Locali, perché è un elemento valoriale questo altissimo per il nostro territorio e l'Alto Milanese, a differenza di molti altri territori, ha dei Comandi che lavorano molto in sinergia e spesso e volentieri si vedono ottimi risultati. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Direi che abbiamo sentito anche le dichiarazioni di voto, per cui passiamo alla votazione per la "Modifica del Regolamento di Polizia urbana". E' possibile votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, all'unanimità, la delibera è approvata.

OGGETTO N. 6 – AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2022-2024

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

L'Assessore Gulizia presenta la delibera, prego.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. In realtà questo aggiornamento deriva direttamente dall'aggiornamento del bilancio di cui abbiamo parlato prima.

Le opere che hanno un importo maggiore di 100.000 euro rientrano ovviamente nel programma triennale e pertanto abbiamo inserito nel primo anno la realizzazione del centro del riuso per i 200.000 euro, l'intervento di ristrutturazione della media Ottolini per 500.000 euro con fondi propri di bilancio, e poi l'adeguamento per l'aumento dei prezzi delle materie prime, per cui l'importo della scuola Manzoni è passato da 700.000 euro a 757.200 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Casati prego, le do la parola.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Come abbiamo detto prima, ci sono alcuni elementi che sono favorevoli. Non sto a ricordarle la casetta del riutilizzo, gli interventi delle lampade dei plessi comunali. Queste sono tutte cose che ci trovano d'accordo ovviamente.

Purtroppo per noi ovviamente in questo in questo elenco sono anche compresi i 500.000 euro da spendere per la ristrutturazione della Torre Amigazzi, cosa sulla quale noi siamo decisamente contrari, però la nostra Capogruppo dirà la nostra posizione anche su questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi ha la parola, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Per confermare quello che si diceva un attimo fa, nel senso che sul programma triennale opere pubbliche noi abbiamo dato una serie di elementi di discordanza rispetto a quello previsto, per cui in questo caso, pur contenendo elementi che vedono la nostra condivisione, ma abbiamo già detto nella discussione delle delibere precedenti, in questo caso il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Io semplicemente non capisco come si possa votare contro a questa delibera e quindi noi votiamo assolutamente a favore, perché l'elenco degli interventi che ci ha fatto l'Assessore non possono che incontrare il nostro favore. Erano interventi nel nostro programma, sono interventi che l'Amministrazione di Vivere Rescaldina ha perseguito con tenacia, e quindi il voto è convintamente favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiudiamo qui la discussione per questo "Aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici". Passiamo alla fase di voto. Abbiamo sentito ovviamente anche le dichiarazioni di voto e quindi è possibile votare per questa delibera.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A EURO.PA SERVICE S.R.L. DEL SERVIZIO INTEGRATO (GLOBAL SERVICE) PER LA GESTIONE MANUTENTIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI RESCALDINA (DURATA DAL 01.01.2023 AL 31.12.2025)

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il Sindaco presenta la delibera, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Avevamo anticipato il mese scorso in Commissione questo punto all'ordine del giorno, per cui chiediamo il consenso del Consiglio affinché venga affidato appunto questo servizio di manutenzione dei plessi del patrimonio immobiliare del Comune, quindi tutti gli stabili degli uffici comunali, le case ERP, le scuole, nonché i cimiteri e tutto quello che sono i plessi pubblici.

E' evidente che l'affidamento in house è regolamentato ed avendo la Società Euro.Pa già ricevuto affidamenti quali la gestione anagrafica delle case ERP e le pulizie degli stabili comunali, è evidente che la Società ha i requisiti previsti per legge per l'affidamento in house, che sono la partecipazione al 100% di Enti Pubblici e il controllo analogo.

Per quanto riguarda invece il servizio in sé, dico solo gli elementi principali, che prevalentemente sono quelli economici. Quindi questo affidamento del servizio vale 100.000 euro, che è stato così concepito: con una quota fissa pari a 54.000 euro e una quota variabile pari a 46.000 euro. Perché questa differenza? Perché ci sono tutte una serie di controlli che sono normati, per cui sono degli adempimenti sui sistemi elettrici, sui sistemi antincendio e via dicendo, per cui il canone fisso garantisce il rispetto di quelli che sono i controlli dati per legge.

Alcuni controlli che non sono normati verranno comunque richiesti, come ad esempio quello delle strutture, quindi un controllo più visivo su quelle che sono le strutture edili che comunque verrà garantito almeno una volta all'anno.

La quota invece variabile di 46.000 euro è relativa a tutti quegli interventi di manutenzione che andranno poi rendicontati da parte dell'Azienda e quindi i 46.000 euro saranno corrisposti solo nel momento in cui verranno effettuati i lavori.

E' evidente che questa è una quota variabile; c'è una quota extra canone che abbiamo definito così perché è proprio anche, rispetto alle competenze di bilancio, una voce che si inserirà in quello che è il Titolo II, quindi negli investimenti.

Quindi nel momento in cui l'Amministrazione deciderà che in un dato anno vuole procedere sempre sugli stabili comunali a una riqualificazione, a un intervento che rientra in quelli che non sono manutenzioni ma investimenti, annualmente verrà comunicato alla Società Euro.Pa quale sarà l'importo che l'Amministrazione andrà ad allocare. E' stato dato un importo di massimo che è quello di 70.000 euro.

Come detto, questo affidamento risponde ai requisiti di efficacia, efficienza ed economicità, perché non solo la dinamica per cui Euro.Pa, lavorando anche per più Amministrazioni, potrà in fase di affidamento dei lavori o di reperimento delle materie avere dei prezzi più vantaggiosi avendo un quantitativo maggiore da dover ordinare, ma solleverà anche gli uffici da tutta una serie di procedure che ogni volta devono essere effettuate per la messa in opera delle manutenzioni.

Da questo punto di vista si passerà ad avere una moltitudine di accordi quadro, o contratti, o di gare affidate; tenete presente che questo global service comprende veramente tutto quello che riguarda la fase manutentiva, quindi si va dai controlli dei sistemi antincendio, dei sistemi elettrici, dei sistemi idraulici, termotecnici e di tutta la parte edile.

Quindi non solo una questione economica, ma anche di efficienza ed efficacia rispetto a quella che è l'azione degli uffici, che a questo punto andrà in carico tutta alla Società Euro.Pa.

Gli elementi fondamentali di questo affidamento sono questi. E' evidente che poi vengono regolamentate anche tutte quelle che saranno le fasi di aggiornamento dei prezzi, eventuali contenziosi penali e tutto quello che può essere concepito all'interno di un contratto.

Alcuni stabili non saranno appunto interessati, anche se sono in elenco. Faccio l'esempio più semplice: quello degli impianti sportivi, noi li abbiamo quasi tutti in affidamento a gestori che hanno già in carico la manutenzione ordinaria.

Quindi da questo punto di vista l'interessamento di Euro.Pa sarà relativo solo ed esclusivamente alle manutenzioni straordinarie che comunque, anche per gli impianti sportivi, sono ancora in capo all'Amministrazione Comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intervento a microfono spento non udibile.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Questa sera mi costringete a fare un intervento purtroppo di deformazione professionale, nel senso servizio integrato: sicuramente è comodo per il Comune e per l'Ente perché ha un interlocutore, un canone.

Dire se è meglio o peggio non lo so, lo vedremo nei prossimi anni. Sicuramente è più pericoloso. Perché? Faccio l'esempio degli ascensori, ma poi vada anche per tutti gli altri servizi. I casi sono due: o Euro.Pa ha assunto dei manutentori che manda in giro nei vari Comuni, nei vari plessi, e sicuramente questi manutentori non possono avere la specializzazione di un'azienda che fa solo quello, che lo fa da vent'anni, che lo fa da trent'anni, che ha un magazzino e i pezzi; oppure, punto due, lo fa in subappalto, e i subappalti, ahimè, per quanto si possono sfruttare le economie di scala, per quanto purtroppo ho potuto vivere io, non sono sempre il massimo.

Quindi meglio o peggio non lo so, lo vedremo perché poi comunque, al di là del nostro voto, la delibera passerà stasera. Quindi il mio suggerimento, il mio invito, è far sì che gli uffici vigilino bene su questi interventi qua perché, ripeto, è pericoloso. Non dico sia meglio o peggio, lo vedremo, ma è pericoloso.

Quindi sollecitate mi raccomando gli uffici a controllare la qualità dei lavori, perché può cambiare, oltre sulla qualità, anche sui costi, perché una manutenzione non fatta bene comporta anche il seguito dei costi enormi che ci stanno dietro. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Molto brevemente, concordo, nella vita nulla è certo se non un'unica cosa. Anche la storia di Euro.Pa ci insegna che bisogna sempre stare attenti. Euro.Pa non ha avuto nel recente passato un andamento... Ci sono stati anche dei momenti difficili, c'è stato un momento anche in cui ci sono stati degli indagati. E' evidente che l'attenzione deve essere sempre altissima.

Però per quanto riguarda l'autoproduzione di servizi, in realtà è evidente, non quella degli ascensori, ma molta della parte della gestione della manutenzione edile, Euro.Pa lavora in autoproduzione, quindi ha degli operai assunti, mentre è evidente che per manutenzioni, dove c'è un'alta specializzazione, ha affidato ad altri la manutenzione, ma lo affida all'interno di accordi quadro che non fa per un singolo Comune, ma magari per dieci Comuni. Lì l'economia di scala ci porta a presumere che, quello che può essere un accordo quadro che fa la singola Amministrazione con i manutentori dell'ascensore, può avere un prezzo di maggior favore se viene fatto per dieci Comuni contemporaneamente.

Quindi è quello l'obiettivo di razionalizzare, perché si va a lavorare in concerto con tutte le altre Amministrazioni del territorio dell'Alto Milanese, che fanno parte e che hanno affidato i servizi a Euro.Pa logicamente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intervento a microfono spento non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Prima devo fare una domanda, dopodiché faccio l'intervento. Attualmente chi svolge questo servizio e quanto ci costa? Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Questo servizio oggi non esiste. Esistono una serie di servizi. Quindi controllo antincendio: abbiamo fatto una gara e ha vinto un'azienda; controllo di tutti gli impianti elettrici: accordo quadro per gli impianti elettrici, accordo quadro per i sistemi termotecnici, accordo quadro per la parte edile; una parte cerchiamo con difficoltà, perché penso che tutti sappiano che gli operai in Comune – stavo dicendo - è uno, e che ha anche delle limitazioni, rispetto alla capacità lavorativa, certificate. Quindi nel limite possibile alcune manutenzioni le facciamo anche attraverso l'operaio comunale, però sono tutta una serie.... è molto spaccettato, molto suddivisa in differenti contratti o accordi quadro. E questo è anche il vantaggio, cioè raggruppare tutto in un'unica gestione che sarà in capo ad Euro.Pa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Il totale? Adesso a memoria non lo so, però il totale di tutti gli accordi quadro hanno una cifra sicuramente superiore anche perché c'è una differenza, nel senso nell'accordo quadro, l'accordo quadro funziona a consumo, cioè i 46.000 euro che è previsto nel canone.

Tutti i controlli da normativa comunque costano più di 50.000 euro, tutti i contratti che abbiamo per adempiere a quelli che sono i controlli; la pinzonatura dei sistemi antincendio semestrale, più i controlli degli impianti elettrici, degli impianti termici e via dicendo, tutta quella parte lì ha un costo maggiore sicuramente.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mi sembra che ci siano cinque o sei aziende che appunto svolgono questi servizi, i vari servizi che implicano la manutenzione degli immobili comunali.

Ovviamente dal punto di vista tecnico concordo con il signor Sindaco che questo raggruppare nella figura di un'unica Azienda, di un unico interlocutore, sicuramente sia più vantaggioso, perché io parlo con una persona anziché parlare con cinque o con sei, su questo non c'è dubbio, e da questo punto di vista non possiamo che essere d'accordo.

Dove non siamo d'accordo, ma questo l'abbiamo già visto in altre occasioni, ed è proprio la differenza che c'è fra il nostro modo di vedere e il vostro; dopodiché non è che il nostro sia quello giusto, il vostro quello sbagliato o viceversa. Noi abbiamo il nostro modo di vedere e quindi non concordiamo su questo modo di affidare i servizi senza fare una gara, senza fare un confronto.

Io l'ho già detto in Commissione, mi scuso se qualcuno mi sentirà ripetere, però io voglio dire che il confronto è proprio il confronto fra almeno due o tre aziende o due o tre cose per poter valutare quale sia la più conveniente, la più efficace, la più efficiente. E' l'anima proprio, è il sale di queste operazioni.

Io penso che ognuno di noi, tutti qua presenti, prima di comprare un paio di scarpe, andiamo a vedere scarpe e scarpe, scarpe e ciabatte, non solo scarpe; dopodiché decidiamo che scarpa comprare.

Invece da parte vostra ci viene sempre proposto un unico interlocutore, l'abbiamo già visto per AMGA o per ALA, che dir si voglia; lo rivediamo adesso con Euro.Pa, verso la quale Euro.Pa noi non abbiamo assolutamente nulla in contrario, sia ben chiaro. Può darsi che sia la più efficiente, la più efficace, la meno cara, ma non abbiamo la possibilità di confrontarla per dire che è la più efficiente, la più efficace, la più brava, la migliore.

Quindi al di là di quali sono gli aspetti tecnici, tutto questo che è compreso in queste ampie premesse di svolgimento di servizio, eccetera, che abbiamo letto, sulle quali possiamo anche concordare, ma quello su cui non concordiamo è questa vostra pervicacia nel presentare in Consiglio Comunale un solo fornitore; cosa verso la quale noi non siamo assolutamente d'accordo.

L'ho detto prima, ho fatto l'esempio: chiunque di noi, prima di comprare qualunque cosa, si confronta, vede due o tre cose che gli interessano e dopodiché sceglie, dopodiché stabilisce.

Per stabilire se uno è bravo non è bravo, bisogna fare il confronto. Ho detto in Commissione "Se diciamo che Ronaldo è bravo, è perché lo confrontiamo con Malabrocca, Malatesta, Malacarne, Malinverni. E allora Ronaldo è bravo", ma se non lo confrontiamo con nessuno, come possiamo dire che Ronaldo è bravo?

E la stessa cosa noi intendiamo per questa delibera. Per cui la nostra Capogruppo dirà la nostra posizione, ma sicuramente il modo di vedere vorrei che fosse ben chiaro: non il fatto che la Euro.Pa non sia in grado o non sia la migliore, potrebbe anche essere la migliore di tutte quelle che offrono questo servizio; solo che non ci è data la possibilità di confrontare.

Dopo voi mi dite che avete confrontato con la Consip, avete visto i costi di mercato, avete visto tutto quello, ma l'avete visto voi. Vorremmo vederlo anche noi, confrontandolo con un'altra proposta.

Per cui ancora una volta purtroppo dobbiamo dire che non ci soddisfa questo vostro modus operandi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Molto brevemente, perché il Consigliere insiste sempre su questo aspetto. Però mentre per i cittadini, per noi comuni mortali, fare il confronto è un'opzione, possiamo decidere se andare a comprare a colpo sicuro, fare il confronto, per l'Amministrazione Pubblica è un obbligo, cioè noi non scappiamo da questa cosa qua.

E il confronto come si fa logicamente? Io ritengo, come sempre è stato, che gli uffici sono pienamente disponibili, però nella relazione, dopo che a pagina 4 c'è la sussistenza di Euro.Pa dei requisiti per l'affidamento in house, quelli che ricordavo prima, quindi la partecipazione di solo soggetti di Pubblica Amministrazione della Società, che la Società svolga servizi per almeno l'80% ai Soci e per il 20% può rivolgersi anche ad altri, e che ci sia controllo analogo.

Fatta questa analisi, l'ufficio ha provveduto a pagina 5 a fare quell'analisi che lei richiede. E dove la va a prendere l'ufficio l'analisi? Non può andare a prendere gli operatori privati, ma c'è una piattaforma, una piattaforma ministeriale dove ci si deve accreditare per poter offrire i servizi, e sono aziende private, perché la convenzione Facility Management For - tutto questo inglesismo a me fa male - che però, se legge, ci sono anche i nomi delle Società che fanno parte di questa cordata per fare questa proposta sulla piattaforma Consip, che sono aziende private, e quindi Gruppo FC Impianti Tecnologici, Italian Facility Management, Società Nazionale Appalti e Manutenzioni, Engineering Group.

Il confronto è fatto sul libero mercato di quegli operatori che però sono iscritti alla piattaforma ministeriale. Non si va ad andare in giro a chiedere ai privati così. Si va sulla piattaforma ministeriale dove gli operatori privati sono accreditati per fare delle offerte economiche per determinati servizi. E sono state analizzate quattro linee di proposta.

L'ufficio cosa ha fatto dopo? E' evidente che non ci si limita solo a quello che può essere il rapporto economico, ma è andato ad analizzare anche quelli che erano i servizi collegati, e quindi la capacità gestionale, le segnalazioni e via dicendo. Quindi quell'analisi è stata fatta, ma l'Amministrazione, ripeto, ha anche delle procedure codificate. E la legge cosa ci dice? Tu come devi fare il controllo dell'efficacia, efficienza ed economicità? Lo fai andando su Consip, vedendo cosa offrono i privati sulla piattaforma ministeriale, devi fare un'analisi di quello che è il servizio proposto e capire se la tua Società, di cui sei titolare di azioni, offre un servizio migliore o peggiore a quello che è proposto sulla piattaforma di Consip.

Quel lavoro lì è stato fatto e io devo ringraziare gli uffici perché, a differenza di altre volte, la relazione è molto dettagliata questa volta: sono entrati proprio nel merito dell'analisi e anche delle dinamiche gestionali.

Quindi io non capisco questa osservazione, cioè quale può essere l'idea se l'ufficio deve andare a fare delle domande di preventivo ai singoli privati, ma i singoli privati, noi ci rivolgiamo a chi si accredita sulla piattaforma ministeriale, mica al primo che passa per strada, ed è una cosa a cui

l'Ente non può esimersi, cioè noi non possiamo esimerci dal fare i confronti economici sui principi di efficacia, efficienza ed economicità: sono i tre principi che dettano i valori da prendere in considerazione, e che sono tutti contenuti nella relazione. E con questo ringrazio anche l'ufficio per il lavoro effettuato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è ancora aperta, per cui se vogliamo fare altri interventi, altre richieste. Chiudiamo la discussione e si va alla fase di voto. Mettiamo in votazione, ed è possibile votare l'affidamento in house per la gestione manutentiva del patrimonio immobiliare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO “BLOCCO DEL DIVIETO DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE PER I VEICOLI EURO 2 BENZINA ED EURO 4 E 5 DIESEL ALL'INTERNO DELL' “AREA B “ NEL COMUNE DI MILANO E RICHIESTA D'INTERVENTI”

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

L'ultimo punto all'ordine del giorno è una mozione presentata dal gruppo di Centrodestra Unito che ha per oggetto una richiesta, o meglio il “Blocco del divieto di accesso e di circolazione per i veicoli euro 2 a benzina ed euro 4 e 5 diesel all'interno dell'area B del Comune di Milano”, con richieste di interventi appunto a supporto di questa mozione.

La presenta il Capogruppo, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente.

Premesso che:

- a partire dal 1 ottobre 2022 sono in vigore nuovi divieti alla circolazione all'interno dell'Area B e Area C, ossia una zona a traffico limitato, con divieto di accesso e circolazione per i veicoli più inquinanti e per quelli commerciali con lunghezza superiore ai 12 metri;
- le nuove limitazioni toccheranno anche i veicoli diesel euro 5, nonché i veicoli a benzina euro 2, con l'eccezione dei veicoli coinvolti nel progetto integrato “MoVe-In Area B”, certamente non sufficiente a compensare le suddette limitazioni;

Considerato che:

- le suddette limitazioni stanno già avendo gravi conseguenze sui cittadini e sui lavoratori dell'area metropolitana di Milano, dal momento che in un periodo di gravissima crisi economica, obbligare i milanesi e chi quotidianamente si reca a Milano per lavoro a cambiare la propria automobile, appare oltremodo penalizzante;
- le misure non risultano risolutive delle problematiche ambientali, limitandosi a spostare il problema dell'inquinamento sui Comuni della prima cintura dell'area metropolitana;
- il Sindaco di Milano, essendo anche Sindaco della Città Metropolitana, ha il dovere di valutare le conseguenze del proprio operato guardando a un ambito più esteso e non limitandosi ai confini della propria città;
- tale decisione è stata presa senza diminuire il costo del trasporto pubblico locale, per il quale anzi è già stato proposto un aumento sempre dal Comune di Milano, perché buon senso imporrebbe di accompagnare la decisione di vietare l'utilizzo di determinati veicoli a incentivi economici per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- il provvedimento penalizza anche le migliaia di commercianti e di piccole e medie imprese che, per continuare a lavorare, saranno costretti a rinnovare il parco auto in un momento in cui già grava su di loro il peso degli aumenti dell'energia e delle materie prime;
- il disagio più grave si abatterà sui Comuni della prima cintura dell'area metropolitana, dal momento che i pendolari che non dispongono di un veicolo in linea con il provvedimento voluto dal Comune di Milano saranno costretti a usare i Comuni dell'hinterland come autorimessa;

Tutto ciò premesso

impegna Sindaco e Giunta

- 1) a far pressione presso il Sindaco della Città Metropolitana di Milano affinché provveda a sospendere le nuove restrizioni entrate in vigore nell'Area B, aprendo immediatamente un confronto con i Comuni dell'area metropolitana;
- 2) a individuare parcheggi di interscambio per i pendolari affinché non gravino esclusivamente sui Comuni limitrofi;
- 3) ad applicare tariffe agevolate per lavoratori, studenti e cittadini che hanno necessità di recarsi in determinate zone della città di Milano, al fine di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico;

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è aperta. Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Riteniamo che siano stati posti dei temi importanti e diciamo che siamo anche abbastanza favorevoli ai contenuti di questa mozione.

Vorremmo però proporvi un emendamento, anzi più di uno, potremmo dire anche un maxi emendamento.

Dato che si tratta di una cosa un po' complessa, ho preparato qualche copia che chiedo al gentile Consigliere Schiesaro di consegnarvi, in modo che così la possiate leggere.

Io adesso magari la leggo, però poi chiedo già contestualmente al Consiglio se è d'accordo per una sospensione, in modo che possiate leggerla attentamente e valutarla. Poi magari dopo la sospensione chiedo già se è possibile fare una piccola riunione dei Capigruppo, anche se siamo due Capigruppo e il Presidente, per decidere come proseguire la discussione.

L'emendamento riguarda una piccola parte del considerato che sostituisce al posto di "perché buon senso imporrebbe" con "quando invece occorrerebbe".

E poi nell'impegno del Sindaco e della Giunta, invece di "a far pressioni presso" ma "a farsi promotore presso il Sindaco della Città Metropolitana di Milano, affinché..."; e poi i punti che trovate dopo sono sostanzialmente i vostri, ma declinati maggiormente, tranne la sospensione tout-court dell'Area B.

Quindi do lettura dell'emendamento.

Tutto ciò premesso

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

a farsi promotore presso il Sindaco della Città Metropolitana di Milano affinché, anche in considerazione del suo ruolo come Sindaco di Milano in questo periodo di sperimentazione del provvedimento, consideri alcune difficoltà che stanno emergendo e approfondisca la possibilità di prevedere i seguenti interventi:

a) Ridurre l'impatto potenzialmente negativo per i cittadini dell'area metropolitana più soggetti a difficoltà nell'utilizzo del mezzo pubblico, quale mezzo principale di spostamento, in particolare prevedendo:

1) il rinnovo della deroga almeno fino al 31.12.2022 per quei cittadini che hanno già acquistato un veicolo non inquinante e, pur non essendo ancora in possesso del nuovo veicolo, hanno sottoscritto un contratto di acquisto, leasing, noleggio a lungo termine, per la sostituzione dell'auto soggetta al divieto; tale deroga, oggi prevista solo per i cittadini del capoluogo, deve essere estesa a tutti i residenti del territorio metropolitano;

2) la possibilità di accesso libero ad Area B a coloro che si dirigono e sostano presso parcheggi di corrispondenza in quanto abbonati o per soste di almeno quattro ore;

3) sostenere con provvedimenti diretti di Città Metropolitana del Comune di Milano e attraverso opportuni provvedimenti in seno all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, un sistema di sconti rivolti ai possessori di autovetture diesel euro 5 che sottoscrivano nuovi abbonamenti del trasporto pubblico a basso reddito, eventualmente valutando l'inserimento di opportuna soglia ISEE;

4) rafforzare l'utilizzo di strumenti di car-sharing metropolitano attraverso la previsione di incentivi e premialità nei relativi bandi di concessione per le proposte avanzate dagli operatori che garantiscono la maggiore copertura territoriale;

b) Ridurre l'impatto potenzialmente negativo per i cittadini a basso reddito, certificato da indicatori espliciti quali l'ISEE, già colpiti dagli effetti dell'inflazione e della particolare situazione economica;

c) Promuovere e rafforzare l'uso dei mezzi pubblici attraverso:

1) un continuo e costante confronto, anche critico con Regione Lombardia, affinché realizzi particolari provvedimenti finalizzati allo sviluppo del trasporto pubblico locale nell'area milanese investendo in maniera più incisiva nel sistema

integrato fra ferrovie, linee suburbane e trasporto pubblico locale, attivi interventi più efficaci di tutela della qualità dell'aria di tutto il bacino padano e finanzia un sistema di incentivi rivolti ai cittadini e alle imprese lombarde che intendano acquistare auto con minore impatto ambientale sulla scorta dei bandi realizzati dal Comune di Milano e totalmente autofinanziati;

2) l'attivazione di un tavolo metropolitano con i Comuni per la mappatura delle aree più soggette a difficoltà di accesso al trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di un potenziamento dei servizi;

3) incentivare l'uso del mezzo pubblico da parte dei cittadini, anche in considerazione del cambio di comportamento conseguente a periodi di minor utilizzo legati alla situazione COVID;

d) Avviare, in una collaborazione tra Città Metropolitana e Comune di Milano, un tavolo di monitoraggio periodico sul raggiungimento degli obiettivi ambientali di Area B.

Questo è l'emendamento. Se siete d'accordo io chiederei la sospensione e poi una riunione del Capigruppo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non va votata la sospensione, nel senso che come Presidente posso, viste le richieste del Capogruppo, sospendere la seduta per il tempo sufficiente per riflettere sui contenuti dell'emendamento.

Alle ore 22:38 il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 22:43 Il Presidente dichiara riaperta la seduta consiliare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Riprendiamo i lavori dopo la breve sospensione. La parola al Capogruppo Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Noi sicuramente apprezziamo il lavoro che è stato fatto, però non è stato fatto un lavoro che viene incontro allo spirito della nostra mozione, ma è stato fatto un lavoro che di fatto sposta la questione a dei termini temporali, e questo è l'elemento più critico a nostro avviso, eccessivamente brevi per poter dare ai cittadini la possibilità di organizzarsi, lo spirito della mozione ci sembra chiaro è quello di lasciare ancora del tempo di respiro per quelle persone che oggi dichiarano, è scritto sui giornali, lo sentiamo nei telegiornali, di essere in difficoltà a far fronte a queste restrizioni imposte in un modo così repentino e in un momento che storicamente potrebbe essere giudicato anche il più sbagliato. E questo per quanto riguarda appunto lo spirito della mozione.

Ci sono poi tutta una serie di questioni tecniche, che la proposta della maggioranza contiene, che ancor più appesantiscono l'aspetto burocratico a cui i cittadini devono andare incontro, perché stabilire la soglia ISEE, perché la soglia ISEE va stabilita rispetto a questa esigenza, vedere e poi far sì che tutti i cittadini abbiano la possibilità e il tempo di incorrere in questo meccanismo, crea un lasso temporale a nostro avviso che sicuramente la scadenza del 31.12 non riesce a colmare. Al di là di tutto questo, la nostra mozione nasce da una considerazione, che non è una considerazione del Centrodestra, ma è una considerazione fatta su dati statistici generali, e sono i dati di ARPA, che dicono che, nonostante il fermo della circolazione dei mezzi durante il periodo della pandemia, la situazione di inquinamento non è migliorata.

Questo significa che - questo lo dicono i dati, non lo dico io - che questo problema non è attribuibile in maniera diretta alla circolazione di automobili, ma ad altri fattori: riscaldamento, la produzione di energia, fattori di carattere industriale.

Allora noi con questa mozione vorremmo riportare l'attenzione su questi due aspetti: il primo è l'impossibilità che i cittadini hanno oggi di far fronte alle richieste che si fanno nei loro riguardi di utilizzare i mezzi pubblici che sono costosi, ovvero di comprare una nuova auto, e qui c'è tutta una previsione per i cittadini che stanno comprando un'auto, ma i cittadini che stanno comprando un'auto sono quelli che possono comprarsela e non per tutti è possibile questo, ed è questo lo spirito della mozione, andare incontro a chi è in difficoltà.

E inoltre anche sottolineare il fatto che non ci sono evidenze scientifiche che dicono che questo grave disagio per tutti i cittadini milanesi, ma soprattutto quello che importa a noi dell'area metropolitana, devono affrontare rispetto al beneficio che ne otterremo in fatto di inquinamento.

Quindi la mozione che noi presentiamo non è a nostro avviso modificabile secondo la proposta da voi stesa con questi principi che sono lontani dallo spirito che noi invece abbiamo inserito nella nostra proposta che, ripeto, è uno spirito di valutazione di evidenze scientifiche rispetto al provvedimento preso, e di andare incontro ai cittadini che non possono comprare un'auto, non che non hanno il tempo o sono in attesa di avere un'auto nuova.

Quindi noi non siamo concordi nel modificare la mozione in modo così radicale e integrale. Rimane questa. Chiediamo di metterla al voto così come è. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Hanno chiesto la parola in ordine il Sindaco e il Capogruppo di Vivere Rescaldina. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io ho solo un chiarimento al Segretario, nel senso che se viene presentato l'emendamento, deve essere votato, penso. Se viene presentato l'emendamento, deve essere votato. E' evidente che passerebbe una mozione che non è quella che avete presentato voi.

A me dispiace un po' perché penso che siamo tutti concordi, e sottolineo quello che ha detto la Capogruppo Franchi, in realtà le criticità anche a livello di Città Metropolitana sono state sollevate a prescindere dal colore politico dell'Amministrazione, perché è un provvedimento che, è evidente, ha un impatto, come ricordate voi nella mozione, importante.

A me dispiacerebbe non trovare il punto di sintesi per poter approvare una mozione in tal senso. Quindi io vi chiedo uno sforzo per capire se può essere, anche sulla scorta dell'emendamento presentato, trovare il punto di equilibrio che possa consentire al Consiglio di comunque approvare la mozione perché, come espresso dal Capogruppo, penso che ci sia interesse ad approvarla perché anche noi riteniamo i temi che avete posto molto importanti, e le criticità che avete rilevato condivisibili.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Potrei rispondere alle varie affermazioni della Capogruppo Franchi ed entrare nel merito, però non lo faccio.

Anch'io sono del parere che potremmo provare a cercare una sintesi e potremmo provare a cercare un punto di incontro se il testo che avete presentato non è immodificabile.

Se invece ritenete quel testo immodificabile, allora ditelo e chiederei a questo punto una sospensione per parlarne con il nostro gruppo, sennò proviamo a sospendere la seduta e magari tra noi Capigruppo provare a cercare una sintesi, ne parliamo un attimo con i gruppi e poi lo votiamo.

Come volete voi, nel senso che la mozione è la vostra. Quindi lascio la scelta a voi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io ho una richiesta da parte ancora di Franchi, che nel frattempo appunto, sentendo la dichiarazione del Capogruppo, deve valutare se questo testo, o meglio il testo presentato dalla

Capogruppo Franchi, è emendabile in qualche modo oppure no. Quindi questa è un po' la sintesi che ci chiede Cattaneo. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mi viene da sorridere perché è tutto riscritto, quindi non è che si può trovare una sintesi in un testo che è completamente diverso dal testo proposto.

Punto primo: 31.12.2022, assolutamente inaccettabile.

Punto secondo: che dirigano presso la sosta e i parcheggi in corrispondenza, questo potrebbe essere in linea con quello che già dicevamo, perché chiediamo l'esenzione per chi si reca nei parcheggi d'interscambio.

Il punto 3 non va bene perché fa riferimento a una soglia ISEE, e abbiamo già detto perché non va bene.

Il car-sharing metropolitano, anche qui, non è nello spirito della nostra mozione trovare soluzioni alternative, ma consentire a chi ha un'automobile di poterla usare fino a che non si supera questo periodo di particolare difficoltà.

Il punto b), di nuovo fa riferimento alla soglia ISEE. Possiamo essere d'accordo di rafforzare il mezzo pubblico.

Il punto c) primo, il confronto con Regione Lombardia, qui il provvedimento è del Sindaco di Milano, per cui non capiamo perché debba essere inserito questo aspetto.

Quindi se devo andare avanti vado avanti. Ma qui non c'è nulla che sia contenuto nella nostra mozione. Quindi è un'altra cosa.

Noi l'emendamento non lo accettiamo. Allora ritiriamo la mozione a questo punto perché, se vogliamo giocare sui termini, ma qui non c'è da giocare sui termini, c'è un testo completamente sostituito e stravolto, quindi dove troviamo un punto di mediazione se non c'è un punto di partenza comune? Siccome non c'è un punto di partenza comune, cioè non sono stati presi i nostri articoli e sono state modificate delle parole o dei concetti, ma sono stati modificati nella loro essenza, la mozione, visto che la presentiamo noi, piuttosto che parlare di emendamento, la ritiriamo. Emendamento in questi termini.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La mozione potrebbe essere ritirata o potrebbe essere votata. Questo Consiglio è sovrano.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La mozione può essere ritirata da chi l'ha presentata o può essere, naturalmente da parte mia, messa in votazione. Io non ho preclusioni.

Adesso ho sentito che volete ritirarla. Pensiamoci un attimo. Intanto do la parola a Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

In realtà noi abbiamo proprio ripreso i vostri punti, nel senso che, l'ho dichiarato - il termine del 31.12 è solo per la deroga per chi ha già acquistato un veicolo, per chi l'ha già fatto e quindi deve attendere che gli arrivi, eccetera. Però vabbè, quel termine lì possiamo anche sostituirlo con un termine adeguato, in modo che non ci sia una data precisa.

Gli altri punti vanno proprio nel senso - ma ci abbiamo lavorato - vanno proprio nel senso di quello che avete scritto voi, perché per esempio "individuare parcheggi di interscambio per i pendolari affinché non gravino esclusivamente sui Comuni limitrofi", noi addirittura diciamo "di permettere a chi ha l'abbonamento per i parcheggi di interscambio nell'Area B di poter accedere", e quindi non c'è neanche più bisogno di individuarne altri, perché si può accedere.

Al punto 3 "Applicare tariffe agevolate per lavoratori, studenti, cittadini, al fine di incentivare l'uso del trasporto pubblico", addirittura siamo favorevoli e chiediamo anche di allargare i termini del discorso e di coinvolgere anche chi si occupa del trasporto pubblico locale, che è una competenza di Regione Lombardia. Per quello è citata Regione Lombardia ma, se vogliamo non

citarla, possiamo mettere gli Enti sovra ordinati, così c'è anche lo Stato con le Ferrovie dello Stato, perché il trasporto pubblico locale è: del Comune di Milano, poco; di Città Metropolitana, tanto; di Regione Lombardia, tanto; dello Stato anche.

Quindi secondo me modi per cambiarla, dispiace buttar via tutto questo testo, però modi per provare a lavorarci ci sono. L'ora non è tardissima, però poi davvero la decisione la lascio a voi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io ho ancora delle richieste da parte di Franchi e di Longo, però da parte mia devo capire se c'è la volontà di andare a emendare il testo iniziale per arrivare a un testo comune per poterlo portare in votazione, oppure no.

Quindi da parte mia ho questa esigenza. Dopodiché possiamo anche sospendere se dobbiamo poi trovare ovviamente le parole giuste da inserire, i concetti giusti da inserire nell'emendamento, ma prima di tutto ci vuole una volontà per emendare. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Lascio la parola a Longo che io ho già parlato.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Sembra che noi non vogliamo emendarla, però io credo che il senso della mozione è proprio stravolto, cioè proprio il succo si gira, non è nostra volontà di non volerlo emendare, ma proprio il succo del discorso è stato tolto.

Noi diciamo “sospendere le nuove restrizioni” e viene cancellato; ci giriamo intorno, ma non arriviamo al succo della mozione che è “sospendere le nuove restrizioni”.

Poi anche qua il problema sono le persone, che magari non sono avvinti, che hanno magari un'auto euro 4, facciamo un esempio, e non se la possono comprare l'euro 6. Questo è il discorso. Poi diciamo però oggi vogliamo solo chi ha l'auto euro 5. Ma no, è l'auto euro 4 che magari non può comprare l'euro 6, cioè chi ha l'euro 4 e magari non si può comprare l'euro 6, è completamente escluso da aiuti economici di tutti i tipi.

Secondo me non arriviamo proprio al succo, cioè non possiamo emendarla perché è proprio stravolto il succo del discorso. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Cattaneo prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Io l'ultima proposta che posso fare è aggiungere “a valutare la sospensione delle nuove restrizioni entrate in vigore”, in modo da riprendere la prima.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Come primo punto “a valutare la sospensione delle nuove restrizioni entrate in vigore nell'Area B, aprendo immediatamente un confronto con i Comuni dell'area metropolitana”.

E poi non è vero che tutti... Chi non si può permettere di cambiare l'auto, c'è. Proprio per quello si parla di indicatori di reddito, sennò anche chi non la vuole cambiare l'auto. Sta lì la differenza, nel senso che il nostro discorso è proprio che bisogna aiutare chi non può, chi è davvero in difficoltà per questa situazione, non chi potrebbe ma non lo vuole fare.

Siamo proprio nel periodo in cui si dice che bisogna ridurre i consumi, non solo l'inquinamento, bisogna ridurre i consumi, c'è il problema del petrolio e tutto, e diciamo che tout-court bisogna eliminare, perché non si parla di sospendere a questo punto, ma di eliminare il provvedimento.

Però giuro che mi taccio. Se è emendabile lo si emenda; se non è emendabile, non lo si emenda e lascio a voi la decisione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

E' emendabile, ma non si può dire "valutare la sospensione", ma bisogna dire "sospendere", perché sennò siamo dentro a tutta una serie di meccanismi che comunque lasciano chi è in difficoltà in difficoltà.

Quindi tutto il ragionamento che viene proposto dal maxi emendamento proposto dal Capogruppo o dalla maggioranza, non so, starebbe in piedi se ci fosse una premessa che dice "Sospendere le restrizioni e nel mentre attivare tutti questi meccanismi", allora tutti i punti. Allora ci siamo: mettiamo il punto 1 "Sospendere le nuove restrizioni", e poi andiamo avanti con tutte queste declinazioni di ulteriori possibilità che nel mentre, quando però c'è la sospensione dell'Area B, nel mentre i cittadini hanno il tempo di attuare, fasce ISEE e quant'altro, allora abbonamenti nei parcheggi di interscambio, tutte queste robe qua che avete messo voi così dettagliate valgono se però parte una sospensione, che secondo me è la strada, nel senso che siamo tutti d'accordo, perché non è che qui c'è un ecologismo ideologico. L'ecologia sta a cuore a tutti. Premettiamo che l'ecologia sta a cuore a tutti, che l'inquinamento è un problema per tutti, che siamo tutti preoccupati di noi, dei nostri figli, delle generazioni future, ma dal nostro punto di vista l'ecologia ha un senso nel momento in cui pone al centro l'uomo; se si dimentica di porre al centro l'uomo, e, in nome di tutte queste regole ecologiche, schiaccia la libertà individuale, schiaccia la possibilità di lavorare, non rispetta le difficoltà delle persone, diventa davvero una questione ideologica che però, calata nella realtà di chi tutti i giorni deve andare a lavorare, non ci sta.

Allora la prima cosa da fare è sospendere un provvedimento che sta creando delle difficoltà; dopodiché si dice "nel mentre, nella permanenza della sospensione di questo provvedimento, si potrebbero fare, si possono fare, suggeriamo di fare tutta questa serie di cose". Allora per noi può andare bene, però la sospensione è imprescindibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

E' stata chiara. Siccome colgo la volontà da parte dei Capigruppo, e quindi immagino di tutti, di andare a trovare o tentare di trovare un testo comune, io sospenderei il Consiglio ancora per la seconda volta, ma non è un problema, anche perché abbiamo tempo questa sera; darei un tempo di qualche minuto per concordare un indirizzo politico con i vostri Consiglieri; sospendiamo il Consiglio in modo da dare ai gruppi consiliari qualche momento per trovare un indirizzo politico, di concordarlo con i vari componenti della maggioranza e dell'opposizione; dopodiché facciamo una riunione dei Capigruppo per trovare se ci fosse la possibilità di trovare un testo comune, e ritorniamo in aula.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Posso dire una cosa? Perché devo chiedere bene il testo su cui dobbiamo discutere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Così intanto ci confrontiamo contemporaneamente, perché sennò poi dobbiamo sospendere per capire.

Alle ore 23:04 la seduta è dichiarata sospesa dal Presidente.

Alle ore 23:22 la seduta è dichiarata riaperta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo questa sospensione, dove i Consiglieri, i gruppi di maggioranza e i rappresentanti di questo Consiglio hanno trovato un testo comune alla mozione che è stata presentata dal Centrodestra.

Invito la Capogruppo Franchi a ripresentarlo in modo che possiamo andare poi alla votazione. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Riprendiamo dal “tutto ciò premesso”.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

a farsi promotore presso il Sindaco della Città Metropolitana di Milano, affinché - e rimangono i punti che c'erano - sospenda le nuove restrizioni entrate in vigore nell'Area B, aprendo immediatamente un confronto con i Comuni dell'area metropolitana perché si valuti la possibilità di prevedere i seguenti interventi:

a) Ridurre l'impatto potenzialmente negativo per i cittadini dell'area metropolitana più soggetti a difficoltà nell'utilizzo del mezzo pubblico, quale mezzo principale di spostamento, in particolare prevedendo:

1) la possibilità di accesso libero ad Area B a coloro che si dirigono e sostano presso parcheggi di corrispondenza in quanto abbonati o per soste di almeno quattro ore;

2) sostenere con provvedimenti diretti di Città Metropolitana del Comune di Milano e attraverso opportuni provvedimenti in seno all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, un sistema di sconti rivolti ai possessori di autovetture interessate dai divieti del provvedimento, che sottoscrivano nuovi abbonamenti del trasporto pubblico e con basso reddito, eventualmente valutando l'inserimento di opportune soglie ISEE;

3) rafforzare l'utilizzo di strumenti di car-sharing metropolitano attraverso la previsione di incentivi e premialità nei relativi bandi di concessione per le proposte avanzate dagli operatori che garantiscono la maggiore copertura territoriale;

b) Promuovere e rafforzare l'uso dei mezzi pubblici attraverso:

1) un continuo e costante confronto anche critico con gli Enti preposti, affinché si realizzino particolari provvedimenti finalizzati allo sviluppo del trasporto pubblico locale nell'area milanese investendo in maniera più incisiva nel sistema integrato fra ferrovie, linee suburbane e trasporto pubblico locale, attivando interventi più efficaci di tutela della qualità dell'aria di tutto il bacino padano e finanziando un sistema di incentivi rivolti ai cittadini e alle imprese lombarde che intendano acquistare auto con minore impatto ambientale;

2) l'attivazione di un tavolo metropolitano con i Comuni per la mappatura delle aree più soggette a difficoltà di accesso al trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di un potenziamento dei servizi;

3) a incentivare l'uso del mezzo pubblico da parte dei cittadini, anche in considerazione del cambio di comportamento conseguente a periodi di minor utilizzo legati alla situazione COVID;

4) avviare, in collaborazione fra la Città Metropolitana e il Comune di Milano, un tavolo di monitoraggio periodico sul raggiungimento degli obiettivi ambientali di Area B.

E qui finisce. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

A questo punto mettiamo in votazione il testo così come è stato emendato, ma soprattutto presentato dalla Capogruppo. Mettiamo in votazione la mozione così come è stata emendata e presentata. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

Con 15 voti favorevoli, all'unanimità, la mozione è approvata.

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale del 28 ottobre finisce qua. Buonasera e buonanotte a tutti.

Alle ore 23:28 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la seduta.